

HAI FIUTO?
LINEAR
 Assicurazioni in Linea GRUPPO UNIPOL



SENTI CHE RISPARMIO SULL' RC AUTO!
 CHIAMA IL NUMERO GRATUITO
800 11 22 33
 www.linear.it

«La vittoria del centrosinistra offre un'importante occasione per far ripartire l'Italia e l'Europa. Con il governo francese in tumulto, un



Tony Blair sempre più debole e un'Angela Merkel attenta alle riforme nazionali e all'Est, un governo guidato da Prodi può

prendere in mano le redini della ricostruzione, della vitalità e della visione dell'Unione Europea»

Charles Kupchan, Georgetown University, Corriere della Sera 12 aprile

Berlusconi vuole annullare il voto Prodi: basta, deve andare a casa

Il premier pretende un decreto per le schede annullate. Ds: il governo non garantisce l'Italia

Mossa eversiva

ANTONIO PADELLARO

Sconfitto dagli elettori, Berlusconi non intende mollare palazzo Chigi e chiede l'annullamento del risultato. Ma quello stesso voto sul quale egli lancia a vanvera accuse irresponsabili di brogli è stato giudicato corretto e regolare prima dal suo ministro dell'Interno e poi dal presidente della Repubblica. Siamo di fronte a un fatto gravissimo e senza precedenti in qualunque paese democratico dove non si è mai visto un presidente del Consiglio che si rifiuta di accettare il responso delle urne. Berlusconi non vuole aspettare la decisione della Corte di Cassazione a cui la legge affida la convalida delle elezioni perché sa benissimo che la ratifica ci sarà visto lo scarso numero di schede contestate. E allora l'ex premier pretende una sua commissione di verifica del voto per la cui immediata istituzione ha già pronto un decreto sotto il quale pretenderebbe la firma di Ciampi. È inutile dire quale risposta ha ricevuto dal Quirinale ma ciò evidentemente non lo ha fermato. Annunciando, ieri sera, che il voto «deve cambiare» Berlusconi cerca adesso in maniera scoperta di far salire la tensione nel paese fomentando il sospetto di uno scippo perpetrato dalla sinistra ai danni del suo elettorato. Di fronte al carattere eversivo di questa mossa disperata occorre tenere i nervi saldi mantenendo la piena fiducia nelle istituzioni. Ma è anche necessario chiudere rapidamente anche quest'ultima incredibile pagina antidemocratica accelerando il passaggio di poteri al governo Prodi. È un appello che rivolgiamo al Capo dello Stato e alle forze responsabili del centrodestra. Ora basta. Berlusconi deve andarsene a casa.

di Andriolo, Ciarnelli, Vasile

Berlusconi non riconosce il voto degli italiani, anzi minaccia: «Il risultato deve cambiare». L'ennesimo, inquietante show dopo un incontro al Quirinale, in cui denuncia brogli e pretende un decreto ad hoc per ricontare i voti annullati. Uno schiaffo al capo dello Stato, che appena 24 ore prima aveva dichiarato solennemente: «Il voto è regolare». Da Bologna, dove decine di migliaia di persone festeggiano la vittoria, Romano Prodi replica immediatamente: «Ora basta, Berlusconi se ne deve andare. Non si è mai visto nella storia della democrazia italiana uno sconfitto che non accetta il risultato delle urne». Durissimi i Ds. Dice Fassino: «Berlusconi la deve smettere di avvelenare il clima». E Chiti: «Questo governo non garantisce più l'Italia». In mattinata Prodi era salito al Quirinale. «Il nuovo governo - ha detto ai giornalisti - sarà a maggio».

alle pagine 2, 3 e 4

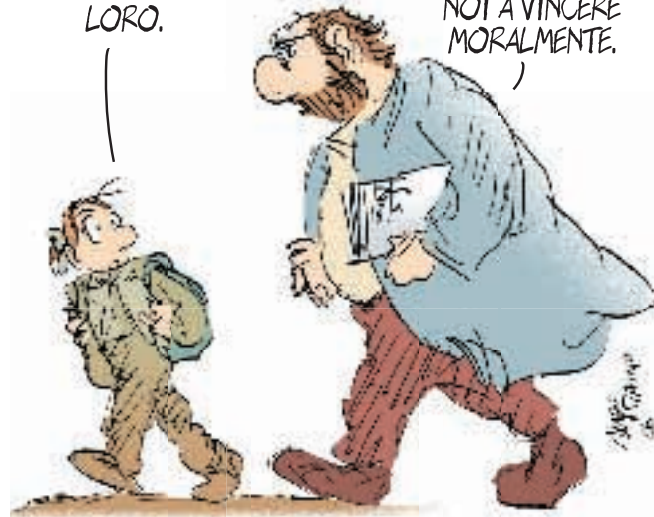


La festa per la vittoria elettorale di Romano Prodi in piazza Maggiore a Bologna. Foto di Giorgio Benvenuti/Ansa

Staino

DICONO CHE MORALMENTE HANNO VINTO LORO.

È GIUSTO. MICA POSSIAMO ESSERE SEMPRE NOI A VINCERE MORALMENTE.



Epifani: alt alla precarietà cancellare la legge 30

di Felicia Masocco

«I ritocchi non bastano», la legge 30 che ha riformato il mercato del lavoro «va buttata giù», superata, cancellata, per Guglielmo Epifani che ribadisce le conclusioni del suo congresso e pone la lotta alla precarietà in cima alle priorità dell'agenda per il governo uscito dalle urne. Sul lavoro serve una nuova legge, ma la Cisl frena. La Cgil bocchia la grande coalizione, seppur «esile» una maggioranza c'è - dice Epifani - può esprimere «un governo di legislatura e di alto profilo».

a pagina 13

PARTITO DEMOCRATICO

I Ds accelerano «Il voto è chiaro»

I Ds hanno riunito ieri l'ufficio di presidenza per discutere dei risultati elettorali e della prospettiva del partito democratico. Fassino e D'Alema insistono su un percorso accelerato. La minoranza non chiude anche se mantiene le sue riserve. Accordo su una federazione dei gruppi dell'Ulivo. Miserendino e Marra a pag. 7

INTERVISTA A VITTORIO FOA

«Bravo Romano ora governa bene»

«Romano, mi raccomando di essere te stesso. Prodi fino a oggi ha dato una immagine di unità. Io gli chiedo di continuare». Vittorio Foa dice a l'Unità quel che pensa della vittoria dell'Unione. E spiega: «Non ho molta fiducia nella nascita di nuovi partiti. Ma vorrei aiutare a nascere il Partito democratico». Varano a pagina 12

Commenti

Risultati elettorali

SE I GIOVANI VENGO A NOI

NICOLA CAGACE

Nei confronti dei giovani il Prodi del 2006 ha superato il Prodi del 1996. Allora si ebbe un massiccio apporto dei giovani alle liste del centrodestra che determinò una considerevole disparità tra le rappresentanze dell'Ulivo in Senato (cui concorrono solo gli over 25 anni) e quella alla Camera (alla cui elezione concorrono tutti i maggiorenni). Questa volta la maggioranza dei giovani che ha votato solo alla Camera, ha dato la preferenza all'Unione. È un fatto storico. Non capitava da anni. In modo così netto da trent'anni. Nel 1975, per la prima volta l'accesso alle urne dei giovani fu consentito anche ai diciottenni e contribuì in modo determinante al balzo in avanti del partito comunista.

segue a pagina 29

Diario del Commissario

UN BOT PER MONTALBANO

ANDREA CAMILLERI

«Dottori, mi la fa una spicca?». «Va bene, Catarè, parla». «Veru è ca i camunisti, si vanno a lu governu, mettinu la tassa supra i botti?». «Perché, tu hai qualche Bot?». «Nonsi, io no. Ma mè cugnato Sciaverio ci l'avi ed è preoccupato». «Senti, Catarè, questa tassa non ha dato una immagine di unità. Io gli chiedo di continuare». Vittorio Foa dice a l'Unità quel che pensa della vittoria dell'Unione. E spiega: «Non ho molta fiducia nella nascita di nuovi partiti. Ma vorrei aiutare a nascere il Partito democratico». Varano a pagina 12

segue a pagina 8

Teatro Incivile i protagonisti del nuovo teatro italiano in una serie di DVD unici.



terza uscita: EMMA DANTE in "mPalermu"

in edicola con l'Unità

8,90 euro oltre al prezzo del giornale.

puoi acquistare questo DVD anche su internet: www.unita.it/store oppure chiamando al nostro servizio clienti: tel. 02/66505005 (lunedì-venerdì dalle h. 9.00 alle h. 14.00) in collaborazione con



«COSÌ ABBIAMO PRESO PROVENZANO»

SAVERIO LODATO

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Come Saddam

NON POSSIAMO negare che il sorriso di Provenzano ci ha turbato. Anche perché viene dopo il rapitore di bambini, che rilasciava interviste a pagamento, parlando di angeli da rispettare. Si vede che la tv si presta particolarmente alla menzogna e, anche per questo, dovrebbe essere maneggiata con cura dalla politica. Tornando comunque a Provenzano, la sua cattura nella masseria diroccata ci ha ricordato la cattura di Saddam. Anche qui, una guerra sanguinosa conclusa, temporaneamente, con la scoperta di un misero mondo di oggetti e abitudini personali. La mano che raccoglie la tazza di latte, la macchina da scrivere per i "pizzini", la biancheria lavata (forse) dalla moglie e la bibbia sul tavolino. In più, tre croci al collo, a difesa di una vita braccata che ha sfidato le forze dell'ordine e il Guinness dei primati. E riempie di meraviglia il fatto che, anche il bandito più sanguinario, alla fine sia solo un uomo anziano che sorride, per sfida nei confronti della giustizia, o per vanità nei confronti della tv. Sapendo che qualcuno ha già preso il suo posto.

segue a pagina 16

Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.



Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore, sarai subito contattato da un nostro responsabile.

Numero Verde Gratuito
800-929291